

«Kind of trio» Max più due

Italiano il sax, ma tra i più «americani» in circolazione per ispirazione, swing, calore del suono. Statunitense la ritmica, ma di nuova generazione, di grande versatilità ed estrema musicalità. «Kind of trio»: un modo di essere in tre, a fare musica. Questo il titolo dell'album, presentato un anno fa dal nostro Max Ionata, con Reuben Rogers al contrabbasso e Clarence Penn alla batteria. Un titolo ambizioso, considerando il richiamo a una pietra miliare del jazz di davisiana memoria come «Kind Of Blue» e insieme l'ambizione di tracciare una strada se non nuova almeno inedita, per interplay e vivacità di linguaggio. Ma ambizione pienamente legittimata dalla riuscita dell'album, di grande spessore e anche dalle loro prime esibizioni dal vivo, come quella dello scorso anno alla Casa del jazz, molto applaudita.



Protagonisti
Max Ionata, al centro,
con il contrabbassista
Reuben Rogers e il
batterista Clarence Penn
domani sera al Music Inn

Progetto che fortunatamente procede e si sviluppa con nuove occasioni live per compattare il gruppo, approfondire l'affiatamento, calibrare il repertorio. I tre sono in tour in Italia e faranno tappa a Roma, domani sera, in una autentica atmosfera da club, quella offerta dal Music Inn (largo dei Fiorentini, 9 (info www.musicinn.eu tel. 3342689352).

Grande rispetto per la tradizione, ma nessuna concessione al facile mainstream, grande complessità ritmica e armonica, spettacolare tecnica solistica, atmosfere degne

delle migliori avanguardie della Grande Mela. Questi gli elementi percepibili ascoltando le undici tracce, incise per Jando Music e Via Veneto Jazz, di «Kind of trio». Quasi tutte originali, con l'eccezione di un omaggio a Morricone con il «Love Theme» di Nuovo cinema Paradiso e la gillespiana «Con Alma» decisamente aggiornata in un arrangiamento di Reuben Rogers. Del contrabbassista anche la riflessiva «To Be». Mentre Ionata e Penn si sono divisi in parti uguali la firma degli altri otto brani. Continuità di ispirazione e coerenza di linguaggio da una traccia all'altra confermano la bontà del trio.

Raffaele Roselli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copia
 ASUA
 SERA
 12/12/2012